



Caro-prezzi, Biriaco: «Musumeci revochi gara per la Ragusa-Catania»

CATANIA. Sulla gara per la Ragusa-Catania interviene Antonello Biriaco, presidente di **Confindustria Catania**: «Le vicende che riguardano la procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi al collegamento viario compreso tra gli svincoli di Chiaramonte e la "Ragusana" sono solo l'ultimo tassello di una serie di eventi che si sono innescati a causa del caro materie prime, su cui ancora non si è intervenuti in modo coerente e decisivo con l'unico risultato di mettere in ginocchio l'intero comparto dell'edilizia. In particolare, su questo collegamento viario si sta consumando un vero e proprio paradosso; abbiamo accertato, infatti, che la pubblicazione della gara d'appalto è avvenuta con un importo sottostimato, ancorché basato su un prez-

zario formalmente utilizzabile, ma di fatto non aggiornato alla luce dell'escalation dei prezzi delle materie prime. Questa condizione di fatto sta inibendo la partecipazione delle nostre imprese alla gara per l'impossibilità di sostenere l'aumento incontrollato dei costi che annullerebbe del tutto i ricavi. Parliamo di aumenti che solo per l'acciaio hanno determinato un'impennata del 70% dei costi, per il legname del 78% e per il bitume del 36%. Riteniamo, quindi, che sia fondamentale intervenire subito e chiediamo al presidente Nello Musumeci, nel suo ruolo di Commissario straordinario per la realizzazione della Ragusa-Catania, di procedere con la revoca della gara per consentire alle stazioni

appaltanti di aggiornare i prezzi e di renderli coerenti con i reali prezzi di mercato e per garantire alle imprese il loro diritto alla libera concorrenza».



Peso:10%